DELLA SOCIETÀ DI MINERVA TRIESTE

Anno X - N. 3533 — Trieste, Venerdì 11 Settembre 1891 (Edizione del mattino) — Anno X - N. 3533

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 antim. Il supplemento **PICCOLO della SERA** nei giorni feriali alle ore 5 pom. nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli **soldi 2**, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20 — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21 — Telefono N. 17.

LE INSERZIONI si calcolano in carattere da 7 punti e costano per ogni spazio di riga in colonna: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50. Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 lo spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti

Telegrammi del „Piccolo"

Il monumento di Nizza. ROMA 10. (N) La *Tribuna* ha una corrispondenza da Nizza, nella quale è detto che il *maire* di Nizza dichiarò non essere stato ancora fissato il giorno dell'inaugurazione del monumento a Garibaldi: forse sarà il 27 settembre, ma è incerta anche questa data. Il partito degli *chauvins* nizzardi si lagna fra altro della situazione della statua e vuol trovare un'allusione politica nel fatto che essa guarda l'antica via d'Italia. Il *maire*, uomo d'indole pacifica è molto preoccupato, pel timore che i rivoluzionari italiani colgano questa occasione per recarsi a Nizza a farvi rumorose dimostrazioni antidinastiche dalle quali potessero poi derivare complicazioni internazionali. Sia di fatto che in città la popolazione è fortemente agitata pel continuo succedersi di notizie contradditorie; la rinuncia ormai definitiva alla data del 20 settembre ha fortemente irritato i circoli liberali di Nizza, talchè le autorità ne sono preoccupate. In quanto agli inviti, si osserva che se il *maire* non può invitare direttamente il governo italiano, può bensì pregare il proprio governo di trasmettere l'invito per via diplomatica.

La *Tribuna*, comentando quanto sopra, dice che tutto ciò taglia i nervi alle rosee speranze concepite dagli amanti della pace, di vedere presto ristabilirsi relazioni di fratellanza fra le due nazioni.

Le manovre in Francia. VANDEUVRE 10. (B) Freycinet offerse una colazione ai generali, alla quale erano invitati anche gli addetti militari esteri. Nel discorso che tenne, fece rilevare che lo scopo delle attuali manovre era di farsi un concetto sull'abilità dei comandanti superiori. Il risultato ha messo in evidenza che questi funzionano altrettanto bene che i corpi d'armata e le divisioni delle truppe. Il ministro partecipò che nel venturo anno faranno le manovre per la prima volta le truppe territoriali. Eccitò i generali a continuare nell'istruzione dell'esercito, il quale costituisce l'elemento principale dell'influenza della Francia nel mondo. Disse che i progressi dell'esercito addimostrano che il Governo della Republica, malgrado i cambiamenti superficiali, è capace di effettuare progetti a lunga scadenza. Nessuno dubita oggi che la Francia sia forte: noi dimostreremo che sa essere anche prudente e nella nuova situazione sapremo mantenere la moderazione dovuta. Il presidente dei ministri diede il benvenuto agli addetti militari esteri, la di cui presenza, disse, serve non solo quale sprone alla Francia, ma giova a dimostrare le disposizioni pacifiche di queste grandi manovre. Il generale Saussier ringraziò per le lusinghiere parole, di cui tutti si daranno premura di rendersi meritevoli. Il generale russo Frederides Doyen, addetto militare, fece un brindisi, pronunciando calde parole all'indirizzo del presidente dei ministri, al generale Saussier, alle belle truppe francesi ed ai loro prodi comandanti.

La morte di Grèvy. PARIGI 10 (N) Tutti i giornali recano articoli sulla morte di Grèvy; i republicani ricordano i servigi da lui resi al paese ed affermano che egli afforzò all'interno l'autorità della republica e ne accrebbe il prestigio all'estero. I non republicani recano articoli in tuono conciliativo e rendono omaggio alle virtù private dell'estinto. Molti dicono Grèvy vittima dell'eccessiva sua tenerezza per la famiglia che lo collocò in una falsa luce nella quistione Wilson.

Il *Figaro* e l'*Intrasigeant* gli muovono soltanto l'appunto di aver troppo agognato la ricchezza.

Grèvy prima di morire ricevette i conforti religiosi. Ai funerali, che avranno luogo in forma modestissima a Mont-sous-Vaudry, interverrà ufficialmente il presidente Carnot a rappresentarvi la republica (Vedi *Recentissime*).

Per Ubaldino Peruzzi. FIRENZE 10. (N) Re Umberto mandò un commovente telegramma di condoglianza alla vedova di Ubaldino Peruzzi; il duca d'Aosta le fece una visita. La salma è esposta nella capella gentilizia del palazzo, letteralmente coperta di fiori e corone. La visitarono il duca d'Aosta, il prefetto, il sindaco, tutti i senatori e deputati presenti a Firenze, le notabilità del paese nonchè numerosi amici personali dell'estinto. Alle 6.30 seguì la cerimonia dell'assoluzione del cadavere. I funerali avranno luogo sabato a spese della famiglia. Il deputato Villa fu incaricato di rappresentare il governo.

Preparativi di guerra. — Medici per l'esercito russo. PIETROBURGO 10. (N) Secondo la *Kölnische Zeitung* il comando delle truppe russe intende di completare presto il numero dei medici per l'esercito, perchè nell'ultima guerra contro la Turchia la mancanza dei medici fu molto sensibile.

Il successore di Windthorst a Roma. ROMA 10. (N.) E' atteso in Roma il capo del centro al Reichstag germanico, il quale si dice venga ad esporre alla segretaria pontificia di stato sotto quali condizioni i cattolici tedeschi continuerebbero ad appoggiare le pretese del Vaticano. Le riserve del centro tedesco sono causate principalmente dalle tenerezze eccessive che il Vaticano usa alla Francia e che questa ricambia ad ogni occasione.

La fine dello sciopero dei meccanici. MILANO 10. (N) Dopo che i principali stabilimenti industriali furono oggi di nuovo aperti, la grande maggioranza degli operai scioperanti ripresero il lavoro senza venire molestati dai loro compagni. Si spera che presto la ripresa del lavoro sarà generale.

Trattato di commercio fra l'Austria e la Serbia. VIENNA 10 (B) La *Politische Correspondenz* annunzia da Belgrado: Venne definitivamente stabilito che i negoziati pel trattato di commercio tra l'Austria-Ungheria e la Serbia abbiano ad incominciare alla metà di ottobre, senza prendere in riflesso se fino a quel tempo saranno conchiusi i negoziati coll'Italia e colla Svizzera.

Legni da guerra in America. WASHINGTON 10. (B) Il ministro della marina ordinò di allestire due cannoniere, delle quali una è destinata per l'Oceano pacifico e l'altra per la stazione asiatica.

Il nuovo ministero turco. COSTANTINOPOLI 10. (B) Mahmoud pascià, già ministro dei lavori publici, venne nominato governatore generale dell'isola di Creta; Tewfik pascià venne nominato ministro al suo posto.

Echi del 1.o maggio. ROMA 10. (N) Gli arrestati il 1.o maggio in piazza Santa Croce di Gerusalemme che non furono ancora sottoposti a giudizio, sono i più gravemente compromessi perchè, a quanto si dice, l'istruttoria avrebbe posto in chiaro il loro preventivo accordo, per opporre resistenza alle truppe. Verranno perciò deferiti al tribunale correzionale sotto imputazione di associazione di malfattori.

Pii desideri. GRAZ 10. (N) La *Südsteierische Post*, organo dei deputati sloveni della Stiria, annunzia che quanto prima al Parlamento verrà di bel nuovo tenuta parola dell'annessione della Dalmazia alla Croazia.

Guglielmo a Monaco. MONACO 10. (B) A quanto asseriscono le *Neueste Nachrichten*, alla fine della rivista militare, Guglielmo disse al principe reggente: „Io mi congratulo con te per questo bello esercito."

L'imperatore a Galgocz. — GALGOCZ 10 (N) Questa mattina l'imperatore assistette alle manovre. Al banchetto di corte intervennero molti invitati, fra i quali i ministri Szapary, Fejervary e Szoegyeny.

Francesco Giuseppe in Boemia. PRAGA 10. (B) La luogotenenza publicò il programma inerente alla presenza dell'imperatore d'Austria a Praga ed a Reichenberg, dove si fermerà dal 21 settembre al 2 ottobre.

La vedova di Wagner a Parigi. PARIGI 10 (N) Corre voce che la signora Cosima Wagner vedova dell'illustre maestro sia giunta qui per assistere alla produzione del *Lohengrin*.

Nuovo porto commerciale in Russia. PIETROBURGO 10. (N) Il governo decise di erigere un nuovo grande porto commerciale a Feodosia, preventivando la spesa di quattro milioni e duecentomila rubli.

Terremoto a San Salvador. NUOVA YORK 10. (B) A quanto annuncia il *Herald* ieri avvenne un terremoto a San Salvador, in seguito al quale si deplorano molte vittime umane. Si calcolano sieno avvenuti danni per parecchi milioni.

Le elezioni generali nel Chili. NUOVA YORK 10. (B) Da Valparaiso si partecipa al *N. Y. Herald*: Nell'interesse della tranquillità publica la Giunta deliberò che le elezioni generali abbiano luogo il 28 ottobre. Il ministro della guerra balmacedista si sottomise alla Giunta.

Le dimissioni del governatore di Fiume. BUDAPEST 10. (N) Sono infondate le notizie sparse dai giornali d'opposizione, che il conte Zichy, governatore di Fiume, abbia dato le sue dimissioni.

Noli sull'Elba. PRAGA 10. (N) Le società di navigazione sull'Elba hanno concluso un cartello per elevare i prezzi dei noli. A quanto si dice, la tassa sarebbe stabilita a pfennige 90 pel tratto da Aussig ad Amburgo, mentre l'anno scorso era in media di 50 pfennige.

La malattia misteriosa della regina di Rumenia. VENEZIA 10 (B) Lo stato di salute della regina di Rumenia è stazionario; c'è però una tendenza ad un miglioramento.

Deputato alla Dieta della Carniola. LUBIANA 10 (B) Nelle elezioni suppletorie della Dieta della Carniola per i comuni rurali di Radmannsdorf riescì eletto il parroco Mesar (sloveno-conservativo.)

RECENTISSIME.

La morte di Grevy. — I giudizi della stampa. PARIGI 3. La *France* scrive: „Molte teste si scopriranno davanti alla tomba del primo presidente della vera republica, benchè fosse avversario di Gambetta nella difesa nazionale. — Il *Paris* dice: „Qualche ombra alterò la sua esistenza negli ultimi anni, ma considerando i grandi servigi resi al paese salutiamo *ce citoyen qui s'en va.*" — Il *Temps* dice: „Mercè sua, l'affare Schnaebele fu risolto senza complicazioni e senza umiliazioni. Ricordiamoci altresì dell'energia spiegata malgrado l'opposizione furiosa dei radicali nella formazione del ministero Rouvier, primo colpo serio al boulangismo." — Si crede che i funerali e l'inumazione si faranno a Mont-sous-Vaudrey. Carnot e il Governo vi si faranno rappresentare. Si dice che lasci quindici milioni di sostanza.

La morte di Grèvy sorprese generalmente, perchè nulla si sapeva della sua indisposizione. La prima notizia giunse a Freycinet, con un telegramma laconico ad esso diretto dal senatore e generale Grèvy, fratello del defunto. Nulla lasciava intravedere una fine così prossima. Al 16 agosto Grèvy in perfetta salute abbandonò la sua abitazione nella Avenue Jena insieme alla consorte, alla figlia e al genero, coniugi Wilson ed ai suoi nipoti per recarsi, come ogni anno, nella sua dimora estiva a Mont-sous-Vaudrey. Nel suo alloggio a Parigi giunse l'annunzio della morte appena nel pomeriggio, dopodichè venne esposto un foglio di condoglianze, nel quale però fino alle ore 4 nessuno si era inscritto, giacchè come, si è detto, la notizia si diffuse molto tardi. Non è inverosimile che la tumulazione abbia luogo a Mont-sous-Vaudrey ove la famiglia ha la propria tomba. Grèvy aveva esternato più volte il desiderio di venire in quella sepolto.

Un deposito d'armi segreto. CETTIGNE 9. Sul territorio montenegrino, alla sponda destra del Boiana fu scoperto un deposito d'armi dei malissori. Vennero sequestrati 289 fucili, 270 revolver, 136,000 cartucce e 105,000 capsule.

Soldati italiani in Svizzera. BERNA 9. Il consiglio federale ha ricevuto la conferma da Lugano, che truppe italiane passarono sul territorio della Svizzera presso S. Giacomo e che gli ufficiali italiani si inoltrarono fino a Villa. Sembra che la guarnigione del Forte Airolo abbia agito molto leggermente. Il *Bund* trova che questo fatto è più serio di quello delle spesse violazioni di confine che finora ebbero luogo da parte di cacciatori di contrabbando. Il consiglio federale ha ordinato una inchiesta e dal risultato di essa dipenderanno eventuali reclami.

Un altro monumento a Garibaldi. FOLIGNO 10. Il monumento a Garibaldi si inaugurerà il 20 settembre. Per quest'occasione vi sarà grande spettacolo di gala al Comunale con l'*Orfeo* di Gluk e *Cavalleria rusticana*. Per i 20 e 21 sono anche indette corse velocipedistiche nazionali con premi per il valore complessivo di 2500 lire.

Il dazio sui cereali in Germania. BERLINO 9. In una radunanza di 600 fornai tenutasi ieri, si accentuò che l'aumento del prezzo del pane è causato esclusivamente dai dazi sulle granaglie e fu deciso di avanzare una petizione al cancelliere dell'impero, per chiedere che venga tolto il dazio.

Cose inaudite. FELTRE 9. Ad Arsiè certo Brustolin Giuseppe, di 45 anni, vedendo che sua moglie Maria aveva le doglie del parto, volle fare da ostetrico per risparmiare le spese della levatrice. Messosi all'opera, estraeva, facendo soffrire alla puerpera torture orribili, il neonato, spezzandogli un braccio e quasi strappandogli il capo. L'infelice creatura, a detta del medico che venne chiamato poi, avea vissuto un solo minuto. Per la barbara operazione subita la puerpera versa in grave pericolo di vita e si crede soccomberà. L'autorità procede.

Gli attacchi contro il generale Saussier. PARIGI 9. I giornali radicali attaccano vivamente il comandante supremo delle manovre nell'Est, generale Saussier. Per darvi un'idea di questi attacchi, basta il dire che l'articolo di Rochefort, addirittura ignobile, publicato dall'*Intransigeant*, è intitolato „Il preterito di Saussier". Sapete che si move rimprovero al governo di avere scelto al comando il Saussier malgrado la sua pinguedine.

Esposizione di Palermo. - La pugnalatrice. PALERMO 9. Con ottimo successo fu inaugurato ieri il tronco ferroviario che congiunge il porto ai locali dell'Esposizione. - Argomento del giorno è sempre la scoperta della pugnalatrice del prete Diego, sorella della bambina undicenne violata da costui con insidie nel locale stesso della parrocchia di Santippolito; il fatto era noto alle autorità ecclesiastiche; prete Diego è quasi sessantenne.

I drami dei conventi. BELGRADO 9. Nel convento serbo Liubestina fu trovato implicato un vecchio monaco a nome Vincentio. I periti medici dichiararono che si trattava di un delitto. Pare che gli autori siano due fratelli laici i quali s'impossessarono dei risparmi dell'assassinato.

Gli invitati per l'inaugurazione di Nizza. PARIGI 10. Un comunicato ufficioso dice che il governo francese non può invitare il governo italiano a Nizza alla inaugurazione del monumento a Garibaldi, essendo esso stesso invitato da quella *Mairie*.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Novilunio. - Leva il sole ore 5.39 tram. 6.19 — Oggi San Proto. — Domani S. Macedonio — Term. C. ore 7 antim. 17.6 ore 2 p. 23.3 — Alt. bar. 765.2. Alta marea —.— ant. —.— ant. Bassa marea —.— a. 10.18 p.

La sala del Consiglio comunale. Procedono alacremente i lavori di parziale ristauro alla sala del patrio Consiglio e si trovano già a buon punto anche quelli per l'impianto della luce elettrica. Il progetto primitivo fu alquanto modificato; così non si effettuerà più il totale cambiamento nella distribuzione dei seggi, per ragioni d'estetica; ed il tramezzo in legno che si voleva togliere per guadagnare spazio, verrà lasciato in piedi per non danneggiare l'acustica della sala; sarà soltanto collocato un po' più indietro. Il banco della stampa verrà cambiato di sito, ampliato e collocato un po' in rialzo, sodisfacendo così ad un bisogno vivamente sentito da tutti coloro che per dovere professionale vi prendono posto.

E' difficile però che tutti questi lavori s'ano compiuti pel 17 corrente, giorno nel quale il Consiglio dovrebbe nuovamente adunarsi.

Lega Nazionale. La Luogotenenza di Trieste approvò gli statuti dei gruppi della „Lega Nazionale" da costituirsi in Rovigno e Portole. Sono poi in formazione due nuovi gruppi in Muggia e Cittanova. Il gruppo di Albona terrà l'adunanza costitutiva domenica 18 corr.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore della *Lega Nazionale* per onorare la memoria di Antonio Girardelli da alcuni amici ginnasti fior. 30.

I ritardi ferroviarii e le loro cause. Rileviamo che i ritardi ferroviarii lamentati in questi giorni non avvengono soltanto nei treni con direzione da e per Trieste, bensì sono lamentati anche in altre stazioni della Monarchia. La ragione è la seguente: causa i frequenti temporali, nubifragi e conseguenti piene di fiumi, molte opere ferroviarie, come ponti, argini, terrapieni, furono fortemente minacciati. Le amministrazioni ferroviarie, in seguito a disposizione ministeriale, deliberarono di rivolgere una particolare attenzione a queste opere e ordinarono agli ingegneri una revisione dei ponti. Contemporaneamente disposero affinchè i treni rallentino la corsa durante il passaggio sui ponti e sugli argini più minacciati.

I ritardi dei treni sono dunque una conseguenza di queste misure di precauzione, prese affine d'impedire disgrazie.

Le ragioni addotte sono giuste, non c'è che dire, ma ciò non toglie che le nostre comunicazioni ferroviarie col vicino regno abbisognino di radicali miglioramenti ed è su tale questione che desideriamo che la nostra Camera di commercio rivolga tutta la sua attenzione.

La chiusura dell'Ospizio marino. Domenica 13 corr. alle 5 pom. avrà luogo la chiusura dell'Ospizio marino con la solita festicciuola per i bambini ricoverati. La festa, come di consueto, sarà rallegrata dai concenti della Banda della Pia Casa dei poveri. L'accesso è libero al publico.

Se il tempo sarà favorevole, la festa avrà luogo all'aperto, in caso contrario essa verrà fatta, vista la ristrettezza dei locali, in via privata nell'interno dello Stabilimento.

La riapertura dei civici giardini d'infanzia. Col giorno di mercoledì 16 corrente vengono riaperti i civici giardini d'infanzia. Come si sa, in questi istituti vengono accolti bimbi di ambo i sessi, che abbiano compiuto il terzo anno di età, e possono rimanervi fino a compiuto il sesto anno di età, in cui comincia l'obbligo generale della frequentazione della scuola. La iscrizione viene effettuata presso la Dirigenza di ciascun istituto dal 16 a tutto il 30 corrente dalle 9 ant. alle 12, verso presentazione della fede di nascita, del certificato di vaccinazione e di un attestato medico che dichiari essere il bambino immune da oftalmia granulosa. Per facilitare l'ammissione di quei bambini i quali per mancanza della età legale o per altri motivi non fossero iscritti nel termine suindicato, la iscrizione avrà pur luogo nei primi tre giorni di ciascun mese dalle ore 9 antim. alle 12 presso la Dirigenza di ciascuno stabilimento.

Il Magistrato civico fa caldo appello a tutta la popolazione di approfittare di questi istituti tanto benefici per l'infanzia, ove i bimbi vengono educati, istruiti ed in tutti (eccetto quello di Chiarbola inferiore) nutriti gratuitamente, ove si provvede alla loro sanità ed ove vengono sottratti alle tristi conseguenze del vagabondaggio e di una trascurata educazione sì fisica che morale.

Scuola popolare della Comunità israelitica. L'iscrizione degli allievi di questo istituto seguirà nei giorni di lunedì e martedì 14 e 15 corr. dalle 10 alle 12 mer., nella cancelleria della scuola.

I funerali del prof. Osnaghi. Ieri mattina alle 8 ebbero luogo i funerali dell'egregio e compianto professore Osnaghi direttore dell'Accademia di commercio e nautica. Il carro funebre dell'impresa Zimolo era coperto da un gran numero di bellissime corone mortuarie, fra cui si notavano: una del corpo insegnante dell'accademia, una della scolaresca, una dell'istituto meteorologico centrale in Vienna, poi quelle delle scuole nautiche di Cattaro, Lussinpiccolo e Ragusa, della Società adriatica di scienze naturali, della Società agricola, della Società austriaca di pesca e piscicoltura, della Società d'ingegneri ed architetti ed altre ancora. Il convoglio, seguito da oltre una trentina di carrozze, mosse dall'abitazione del defunto in via del Lazzaretto vecchio N. 4, direttamente al campo santo, facendo sosta dinanzi all'edificio dell'Accademia, in segno di estremo saluto. Seguivano il corteo il corpo dei professori del detto istituto, una delegazione della scolaresca, nonchè i direttori e docenti di tutte le altre scuole locali, ed i rappresentanti di tutte le società di cui il prof. Osnaghi faceva parte, più un buon numero di amici e conoscenti personali del benemerito estinto. Al campo santo, l'egregio prof. Prospero Bolla, docente di lingua e letteratura italiana all'Accademia, pronunciò, con accento commosso, un forbito discorso nel quale pose in rilievo le rare doti dell'estinto e la venerazione e l'affetto ond'egli era attorniato e dai docenti e dagli allievi.

Elargizioni varie. Per onorare la memoria del defunto sig. Adolfo Gentilli, pervennero alla Direzione del Gremio dei Sensali patentati fior. 10 dal sig. Geor. Andres di Alessandria d'Egitto.

L'ufficio del Lotto ha trasportato la sua sede in via S. Caterina N. 7 secondo piano.

L'impresa del dazio a Pola e Volosca. L'ispettore superiore di finanza in Pola avverte che addì 24 corr. alle 9 ant., si terranno in quella città le trattative di convenzione pel pagamento del dazio consumo sulle carni e sui vini per i distretti censuari di Pola e Volosca. L'annuo importo di convenzione è fissato a fior. 56,000 per Pola e a fior. 12,000 per Volosca.

Politeama Rossetti. Poca gente ieri sera alla *Norma*. Ci furono degli applausi all'indirizzo della sig.a Osta e della sig.a Corotini. Sabato e domenica *Norma*; martedì prima del *Ruy Blas*.

Anfiteatro Fenice. Questo teatro si aprirà domani a sera alle 8 col *debutto* della Compagnia velocipedistica Ancillotti. Il manifesto parla di velocipedisti d'ambo i sessi ed anche di due velocipedisti in miniatura.

Rilevantissimo furto a Berlino. Da Berlino fuggiva di questi giorni un giovanotto di 25 anni, alto, biondo, robusto, con piccoli mustachi biondi, a nome Ernesto Bock, dopo aver truffato 378,000 marchi, falsificando documenti a danno della Banca ipotecaria prussiana di assicurazioni, presso cui era addetto quale cassiere. In compagnia di lui trovasi pure il fratello, a nome Paolo.

La truffa avvenne in questo modo: il Bock apponeva delle firme falsificate sui formulari delle lettere di pegno, che depositava poi, per speculazioni proprie, presso diverse Banche e faceva che queste vendessero tali titoli alla Banca ipotecaria; egli poi, in qualità di cassiere, accettava quelle obligazioni false e le registrava.

Alla Borsa di Berlino la notizia del defraudo e della fuga del cassiere Bock produsse grande sensazione.

Per l'eventualità che il giovanotto siasi potuto recare anche a Trieste, l'autorità di Berlino ha diretto una circolare d'arresto anche alla locale direzione di polizia.

Alterco al caffè. Ieri a sera verso le 11, in un caffè, fra due signori molto noti, che si trovavano in una comitiva di soliti *habitués* di quel ritrovo, da una discussione in sulle prime serena e quasi schersosa, insorse poi un battibecco alquanto pungente; ad un certo punto del quale, per una parola poco parlamentare pronunciata da uno dei due, l'altro afferrò un bicchiere e lo scagliò contro l'avversario. Questi, con due ferite al capo, dovette venir accompagnato alla vicina farmacia Frausoni; poi un signore che si trovava nella comitiva lo accompagnò alla sua abitazione.

Epilessia. Iermattina alle 11 il calderaio Giuseppe Pitteri, d'anni 43, da Farra, venne colto da un assalto epilettico in via Cavana. Una guardia di publica sicurezza l'accompagnò alla propria abitazione in via del Fontanone N. 1.

Gli effetti di una sbornia. Il giorno di Capo d'anno, Francesco Sussek di Giuseppe, d'anni 29, maniscalco al servizio della cavallerizza Hagenauer, s'era recato, verso le 2 del pomeriggio, nell'osteria di certo Covas in via S. Lucia, assieme ad altri suoi amici. Lì il Sussek bevette molto, talchè verso le 5 pom. si trovò in cimberli per benino. Allora, cosa solita, lo colse la mania del canto e diedesi a vociare a squarciagola, in guisa da riuscire molesto a tutti. Siccome non voleva smettere, si mandò a chiamare una guardia; capitò la guardia di p. s. Scopal, la quale gli intimò il silenzio. Nel tempo stesso la serva dell'osteria, Luigia Palik, di anni 20, si avvicinò al Sussek e con tuono imperativo gli intimò di pagare lo scotto. L'ubriaco rispose che avrebbe pagato e se ne sarebbe andato quando gli fosse piaciuto ed aggiunse un epiteto ingiurioso all'indirizzo della Gigia. Questa si adirò e somministrò al Sussek uno schiaffo sonoro. Allora l'ubriaco perdette quel poco di lume di ragione che ancora conservava e fece l'inferno addirittura: volle correre dietro alla serva - che era scappata - per trarne aspra vendetta, e in ciò fare rovesciò sedie e tavoli, mandò in pezzi bicchieri e mezzine. Lo Scopal intervenne per arrestarlo, ma fu osso duro, poichè il Sussek menava pugni a destra e a manca che era un piacere. Dopo molta fatica lo Scopal riuscì ad ammanettarlo e lo condusse in prigione, donde poi il Sussek fu alcun tempo dopo rilasciato in libertà provisoria.

Ieri si tenne in suo confronto il dibattimento, per crimine di publica violenza, ma, quantunque regolarmente citato, egli non comparve, percui si die' lettura del suo esame scritto. In esso il Sussek dice di non saper che cosa fece in quella sera, poichè annebbiato dal vino ed accecato dallo schiaffo ricevuto.

La Corte ammise la parziale ubriachezza e l'eccitazione in causa dello schiaffo; ritenne poi che il Sussek non abbia avuto intenzione di colpire la guardia, ma che questa venisse colpita per essersi cacciata nel trambusto, mentre l'accusato menava dei pugni alla cieca; ciò stante pronunciò sentenza d'assoluzione.

Il Sussek era difeso dal sig. R. Camber.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio d'Amministrazione, via Nuova N. 21, i seguenti oggetti:

Una borsetta con denaro rinvenuta in piazza Ponterosso dal sig. Pietro Paluso - Un cerchio di rame, a vite, rinvenuto in via Stadion - Una chiave doppia rinvenuta in via S. Nicolò dal fattorino N. 17.

RAGAZZA POVERA
di E. Demesse. 26

L'ingresso di Eugenio e del suo cavallo nel cortile della vetriera fu salutato ad una voce dagli operai.

— Ohè! Eugenio!

— Ohè! Palla di Gomma!

— Qua, Portos!

— Fate largo, villani!

— Maleducato!

— Musi di bufalo! — ribattè Palla di Gomma.

E mentre Portos inoltrava svelto, tirando il suo pesante carro, come se non fosse stato che un semplice carretto, Palla di Gomma agitò in aria la frusta a zig-zag, e sferzò l'aria, che fece acutamente schiocciare per coprire il rumore degli urli cacciati dagli operai.

In quel momento aveva ben altro da fare che rispondere alle facezie dei motteggiatori; Portos e lui, in piedi tutt'e due sin dall'alba avevano faticato molto, e, per giunta, sotto un caldo da far cuocere le uova al sole.

Laonde il buon Portos e il suo padrone grondavano come fontane; erano tuttora bagnati di sudore.

Per Palla di Gomma era cosa da nulla... si sarebbe rasciugato e non se ne parlava più; ma per Portos era un'altra casa.

Il carrettiere era impaziente di vedere il suo amico cavallo staccato e libero dalle sue pesanti bordure; era impaziente di potere stropicciarlo egli stesso accuratamente con buona paglia e bene asciutta, rasciugarlo con una flanella e metterlo finalmente in stalla, alloggio ben chiuso, al riparo dalle correnti dell'aria — e dinanzi un mucchio di fieno ben guadagnato.

Portos si fermò da sè, anelante e giulivo, dinanzi la porta della stalla, all'altro capo del cortile.

In un attimo fu staccato e tratto fuori dalle stanghe, poi liberato dalle bardature.

— Attento! disse Eugenio, ti rasciughiamo il sudore, amico mio, non aver paura! Sarà fatto in un batter d'occhio; quindi Portos avrà la sua avena.

Il cavallo scalpitò e nitrì; la conversazione così intavolata continuò. Palla di Gomma, per tutto il giorno, solo con Portos, parlava in tal guisa continuamente e il cavallo gli rispondeva... a modo suo.

Lo stropicciamento incominciò; Eugenio sfregò la bestia con energia e Portos nitrì dalla contentezza.

— Là, girati, la mia bella bestia; va bene! Hai sudato un poco, mio povero amico! Domani ti riposerai, va là; è domenica. Dormirai sino ad ora tarda, come una bella signorina. Sì, sì, tu sei bello!

Laggiù, gli operai aspettavano il loro turno di paga e discorrevano fra loro.

Era l'ora precisa in cui nel giardino, in riva al fiume, Germana aspettava il ritorno di Fernando.

Il sole era tramontato in un cielo incendiato; la notte, che in quell'epoca dell'anno cala presto quando il sole è sparito, doveva fra breve ottenebrar l'occaso.

Già tutto acquietavasi; quella profonda e dolce calma che si estende, al cader della notte, sulla campagna stanca della sua opera dopo una calda giornata, spaziava sul paesaggio; si udiva il melanconico canto degli uccelli inquieti quando la luce decresce; un suon di campane squillava lentamente in lontananza.

— Su, amico mio, disse Palla di Gomma; adesso fermo, come si dice negli studi dei fotografi... Sta quieto per un minuto, se lo puoi; rifarò il letto del signorino e ammanirò il pasto; avvertirò il signorino quando sarà in tavola.

Ciò detto, Eugenio salì presto al fienile che estendevasi sulla stalla e, dall'altra finestra, gettò sul suolo dei covoni di paglia, poi gridò:

— Le lenzuola del signorino! Che biancheria! Spuzate se è poco! che brava lavandaia!

Poi ridiscese, si caricò sull'omero i covoni di paglia ed entrò nella stalla dopo aver dato un colpettino amichevole a Portos e averlo daccapo esortato alla pazienza.

La raccomandazione non era inutile. Portos batteva il terreno con la zampa, nitriva e si crollava senza posa.

Aveva fame o sete? Era meno quieto del solito? La stanchezza eccessiva di quella giornata l'aveva forse snervato? Non stava fermo.

— Hai tu finito coteste stravaganze, Portos? Cospetto! non ho mica dieci braccia, non si può andar più presto della musica. Il signorino è asciutto e si lagna! Che vuole di più?

Palla di Gomma lanciava quelle parole di fondo alla stalla dove lo si sentiva armeggiare; voleva vedere il suo amico quieto e contento.

Ecco che cos'era: un nugolo di moscerini e zanzare, attratti dal vapore invisibile che si sprigionava dal corpo madido della bestia, era piombato sovr'essa, e Portos, per il solito sì dolce, irritato dalle punture delle zanzare, si batteva furiosamente con la coda i fianchi per discacciarne gli insetti che gli succhiavano il sangue.

Tutt'a un tratto, il cavallo pazzo per il dolore, mandò un lungo nitrito, scagliò due formidabili coppie di calci, e, nudo e libero, si slanciò di corsa per il cortile.

Un urlo di spavento partì dal gruppo degli operai che si diedero alla fuga, perchè Portos, in uno sfrenato galoppo, si scagliava a capo basso su loro; la bestia passò e, girando tutt'ad un tratto sopra sè stessa, ripartì in un'altra direzione, nitrendo sempre, scagliando calci e sbuffando.

Eugenio balzò fuori in un salto; prese la corsa attraverso il cortile e chiamò il suo cavallo con voce supplichevole, con quella sua voce roca sì lepida per il solito e che, in quell'istante, aveva un non so che di tenero ad un tempo e di straziante.

Ma il cavallo, tormentato dagli insetti che non lasciavano la loro preda, inasprito dal dolore, sembrava non sentisse nulla, nè riconoscesse più la voce amata, e correva sempre da disperato, sollevando nembi di polvere nera sul suo passaggio e facendo scaturir scintille dal suolo granitico che battevano le sue zampe ferrate.

Tutt'a un tratto la porta del giardino si schiuse e Raimonda comparve con Fernando, dietro di loro era Lefort; tornavano dopo la loro passeggiata.

Raimonda, senza veder quello che accadeva, aveva fatto alcuni passi per il cortile nel preciso istante in cui il cavallo, avendo ripreso la sua corsa, scappava in una nuova direzione, vale a dire verso di lei.

Eugenio e gli operai videro il pericolo che correva la fanciulla.

— Fuggite! gridarono gli operai.

— Fuggite! disse Eugenio torcendosi disperatamente le braccia.

— Raimonda! disse Lefort spaventato.

Germana, pallida, guardava.

Raimonda, inchiodata al suolo dalla paura, non si muoveva.

E il cavallo si avvicinava sempre; non era ormai che a dieci passi da Raimonda un minuto ancora e sarebbe stata schiacciata dall'inferocito animale.

Tutti gli astanti provarono un minuto di angoscia.

Tutt'a un tratto Fernando si slanciò, saltò in groppa al cavallo come avrebbe potuto farlo un abile cavallerizzo, gettò ambe le braccia intorno al collo della bestia e gli prese le narici fra le dita convulsamente strette.

Portos sorpreso, cadde pesantemente a due passi da Raimonda che aveva gettato un urlo straziante.

(Continua)

Bambina morta in causa della storditaggine della mamma. La villica Giuseffa moglie di Antonio Cicter, d'anni 36, da Scarbigna presso Comen, nella mattina del 5 luglio scorso - ch'era di domenica - aveva fatto dei taglierini e per accontentare la sua piccola Cristina, bimba di due anni e mezzo, con un po' di pasta fece una piccola focaccia, che lasciò sulla tavola, riservandosi di cuocerla più tardi, dovendo prima recarsi al pozzo ad attingervi aqua. Nello assentarsi da casa, la donna lasciò la bimba nella camera attigua alla cucina, nella quale cucina ardeva il fuoco sul focolaio. Giunta al pozzo, che era alquanto lontano da casa sua, la donna trovò una conoscente, certa Margherita Bann, colla quale si mise a chiacchierare e così s'indugiò parecchio.

Frattanto la bimba, impaziente come tutti i fanciulli, passò nella cucina, tolse dalla tavola la focaccia, s'accostò al focolaio per farla cuocere lei; e qui accadde, ciò che suol sempre accadere ai bimbi non sufficientemente sorvegliati: il fuoco s'attaccò alle vesti della piccina, che in un attimo fu avvolta nelle fiamme. Alle grida strazianti della poverina accorsero i vicini, i quali tentarono di salvarla gettandole addosso dell'aqua e avvolgendola in una coperta. Quando finalmente capitò a casa la madre, trovò la bimba in istato disperato, poichè aveva riportate delle ustioni gravissime, specie alla regione addominale. Il soccorso del medico non recò alcun giovamento e la povera piccina spirò due giorni appresso.

Resa edotta del fatto l'autorità, la Giuseffa Cicter fu processata per delitto di trascurata sorveglianza. Comparsa ieri dinanzi ai giudici, l'accusata ammise, piangendo, di avere lasciato la figliuoletta senza custodia, ma protestò ch'era lontanissima dall'aspettarsi una simile disgrazia.

La Corte ammise parecchie mitiganti e limitò la pena a quattro giorni d'arresto.

Lenze rubate. Francesco Furlan, uomo in sulla cinquantina fa il battellante ed anche il pescatore. Egli teneva in serbo gli ordigni da pesca, consistenti in alcune lenze (*togne*) del valore di f. 8, in una cabina di un trabaccolo in disarmo ormeggiato in Sacchetta. Le dette lenze erano involte in un fazzoletto rosso e la cabina era chiusa a chiave. La sera del 4 luglio scorso, alle 10, recandosi a bordo del detto trabaccolo e salendovi da poppa scorse tre individui che se la svignarono da prora, uno dei quali, ch'egli riconobbe indubbiamente per certo Rodolfo Snidersich d'anni 19, falegname, teneva un involto rosso. Data un'occhiata alla cabina, scorse che il lucchetto era stato forzato, poi constatò la sparizione delle sue lenze.

Il Furlan non dubitò un momento che non fosse stato lo Snidersich a fare il colpo, e quando più tardi quest'ultimo si ripresentò con tutta faccia tosta sul trabaccolo per dormirvi, non lo rinfacciò minimamente, poichè voleva riservarsi di fare *i suoi passi* all'indomani. Quando poi, nel narrare del furto patito, udì lo Snidersich esclamare: *Oh! ve manca le togne? No ste miga creder che le gavemo colte noi!* il Furlan si confermò nella persuasione che il ladro fosse proprio lo Snidersich; tuttavia tenne fermo il proposito di non far chiasso.

All'indomani lo Snidersich tolse senza permesso una barca che il Furlan teneva in custodia ed assieme ad altri giovani a vela spiegata prese il largo. Un vento fortissimo minacciò di capovolgere la barca con quanti si trovavano entro. Il Furlan si vide in pericolo di perdere il battello posto sotto la sua custodia, perciò concepì una maledetta stizza contro lo Snidersich, tanto più che lo aveva già sullo stomaco per l'affare delle lenze.

Calmatosi il vento, lo Snidersich potè guadagnare la riva; ma qui lo aspettava una brutta sorpresa: il Furlan, che non ne poteva più, lo aveva denunciato ad una guardia, che appena sbarcato lo trasse in arresto.

Il bravo giovanotto comparve ieri dinanzi ai giudici, per rispondere del crimine di furto perpetrato in luogo chiuso, ma trovando la Corte necessari ulteriori rilievi, il dibattimento fu prorogato.

Carico rovesciato. Alle 5 e mezzo pom. di ieri in piazza S. Giovanni si rovesciò un carro carico di legnami tirato da due cavalli; l'asse di una ruota posteriore si spezzò. Il legname venne caricato su altro carro.

Caduto da un carro. Il villico Francesco Jerma, d'anni 42, scaricando ieri un carro di fieno, cadde dall'alto del carico e riportò una frattura alla gamba destra. Venne accolto al civico nosocomio per le debite cure.

Rissa e ferimento. In una rissa insorta l'altra sera fra il villico Bortolo Beks, d'anni 24, abitante al N. 25 di Barcola e certo Francesco Taucer, quest'ultimo colpì l'avversario alla fronte con un pezzo di legno in guisa da cagionargli una grave ferita, lunga 10 centimetri, denudante l'osso. Il ferito venne assoggettato alle cure del medico d'ispezione dell'ospitale, ma nonostante la gravità della ferita, non volle saperne di rimanere ricoverato colà. Interrogatolo poi sui motivi della rissa non volle rivelarli e per tutta risposta, disse: *E' affar mio.*

Bambina caduta. Luigia Crovatin fanciulletta di quattro anni, ieri, nella propria abitazione, in via di Rena N. 16, urtando in un comodino, riportò una ferita lacera sopra l'occhio sinistro e dovette perciò ricorrere alle cure del medico di ispezione dell'ospedale.

Alla Poliambulanza. Nel pomeriggio di ieri, l'operaio Giuseppe Andreassi, di anni 41, lavorando alla gru al Porto nuovo, riportò accidentalmente una ferita lacero-contusa al dorso della mano destra. Ricorse alle cure della Poliambulanza, dove venne medicato.

Il corpo dei macchinisti del Lloyd ci tiene a far sapere che quel Marco Nikicevich che fu colto da pazzia in seguito ad un accesso di alcoolismo, non è macchinista, ma timoniere.

Ecco servito il rispettabile corpo dei macchinisti lloydiani.

Macellaio arrestato per infedeltà. Il cancellista di polizia signor T... l'altra sera verso le 8 1/4 procedette all'arresto di un tale Salvatore di Pancrazio Amadeo d'anni 30, macellaio, nativo di Trieste, pertinente però al comune di Salerno, abitante in via di Crosada N. 7, il quale aveva incassato da parecchi avventori della macelleria del signor Nicolò Guardiancich, alla quale egli era addetto, l'importo complessivo di f. 101.36 ch'egli poi trattenne e consumò. L'arrestato pare sia confesso dell'infedeltà commessa. Sembra che il suo principale gli avesse già altre volte perdonato di questo genere di giochetti.

Visitatori di tasche altrui. Certi Romano Tedeschi, d'anni 20, vagabondo, da Trieste e Giuseppe Micol, detto *Tana* da Trieste, d'anni 14, abitante in via del Molino a Vento N. 126, furono colti l'altra sera alle 8 alla riva del Mandracchio, mentre visitavano le tasche dei passanti. All'atto dell'arresto eglino si opposero ed ingiuriarono le guardie.

I pericoli del pagare anticipatamente. Circa 10 mesi or sono Vittoria Zigon, abitante in via Torricelli N. 6 consegnava a Giuseppe Cosatto, d'anni 37, da Trieste, abitante in via di Rena N. 2, il fusto di un canapè, la relativa stoppa e l'altro materiale per ricoprirlo a nuovo e gli pagava anticipatamente il prezzo del lavoro. Lui, avuto il denaro in mano, pensò bene... di procurarsene dell'altro vendendo il materiale ricevuto e più non si fece vivo.

Ieri però il mariuolo venne trovato davanti a mezzo litro di *trappa* in una liquoreria in via del Solitario e fu condotto agli arresti.

Tentativo di frode ed arresto. Il cameriere di birraria Pietro E. a cui si riferiva la notizia inserita ieri sotto questo titolo, venne a pregarci di publicare che avendo dimostrato la propria innocenza, venne rilasciato in libertà alcune ore dopo il suo arresto.

Prestaservizi arrestata. La prestaservizi Maria L., d'anni 47, da Senosecchia, venne ieri arrestata quale sospetta autrice del furto di sei cucchiai d'argento del valore di nove fiorini, commesso a danno della signora H.

Cantanti a spasso. Ierinotte alle due in via Mercato Vecchio vennero arrestati per aver turbata la quete con canti clamorosi: Ferdinando Demarchi, d'anni 57, marittimo, disoccupato, abitante in via dei Capitelli N. 13, Lodovico Schrott, di anni 41, abitante in via delle Lodole N. 37, facchino, Michele Stebel, d'anni 44, facchino, Giovanni Carmel, d'anni 50, servo di piazza, abitante in via di Montuzza N. 2, tutti e quattro da Trieste.

Adamo senza Eva non ai Bagni di Montecatini ma in via Tigor. L'altra sera alle nove un tizio a nome Giuseppe C. d'anni 49, da Trieste se ne stava dinanzi al Caffè degli Specchi in costume semi-adamitico, a godere il fresco. Le guardie per non farli correr rischio di buscarsi un raffreddore, lo condussero al coperto.

Questuante importuno. Il facchino Attilio Bassi, di anni 35, da Trieste, abitante in via di Riborgo N. 2, fu arrestato ieri sera dalle guardie di p. s. perchè, questuando, importunava gli avventori del caffè *Adriatico*.

Per contravenzione allo sfratto venne arrestato iermattina dal cancellista di polizia sig. Tis certo Giovanni fu Giorgio Zelesnik d'anni 52, facchino, da Cosana in quel di Adelberga, abitante in via delle Candele N. 2.

Minutaglia. Nel pomeriggio di ieri in piazza della Zonta un fabbro a nome Francesco M., di anni 40, da Lubiana, commetteva gravi eccessi. Le guardie lo condussero in via Tigor. Per mancanza di mezzi di sussistenza furono condotti agli arresti Giuseppe C., di anni 49, facchino, da Trieste, e Matteo S., di anni 23, falegname, da Zakopoin.

Cucina popolare. *Pranzo (ore 11 1/2 ant.)* Minestrone pasta e fagiuoli soldi 5, Pasta in brodo soldi 5, Manzo con piselli soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Baccalà con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Cena (ore 6 pom.) Risotto con salsa di pomodoro soldi 10, Brodetto con polenta soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Baccalà con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli o di patate o di radicchio soldi 3.

Razioni vendute ieri: 2808.

Ogni giorno una. Fra due spiantati:

— Maledetto colui che ha inventato i debiti!

— E' stato il primogenito di Adamo.

— Perchè?

— Perchè fu il primo ad avere quel debito coi propri genitori: quel debito che, come dice la sacra scrittura, non si riesce mai a pagare.

Grosso furto postale a Londra. Il discorso del giorno è sempre la scoperta del rilevante furto di lettere commesso dall'impiegato postale Rodes, nella cui abitazione si trovarono non meno di 2289 lettere aperte, nonchè assegni postali e *chèques* bancari per l'ammontare di oltre 20000 lire sterline, 240.000 fiorini. Un solo *chèque*, fra quelli rinvenuti ascendeva a 10,000 lire sterline. L'arrestato aveva incominciato coll'incassare per proprio conto gli assegni di denaro per importi minori. Una innumerevole quantità di lettere, *evase* in tal guisa vennero da lui gettate nel Tamigi ove furono viste galleggiare e poi pescate. Fu così che si addivenne alla scoperta del colpevole, ma appena dopo lunghissime indagini. La stampa si mostra maravigliatissima come sia stato possibile di commettere tanti defraudi da una sola persona, e tanto più la cosa apparisce inesplicabile inquantochè la ripartizione delle lettere nell'ufficio all'uopo destinato procede spesse volte sotto il vigile sguardo dei *detectives* che, inosservati, sorvegliano, attraverso alcune fessure delle pareti, le manipolazioni di quelli che dividono le lettere.

Il *Daily Telegraph*, fra altri, osserva: Come mai un malfattore che sia in pieno possesso delle proprie facoltà mentali, può gettare in aqua delle lettere, che dopo pochi giorni hanno da venir trovate, o tenere in casa propria una cassa piena di lettere e sopracoperte trafugate, dalle quali è dato rilevare il loro contenuto, raccogliendo un materiale di prova della propria colpa? E di quale utilità poi sarebbero state per lui le carte postali che gli furono trovate assieme al resto? Almeno si dovrebbe credere che l'opera distruggitrice del fuoco avesse da venire in aiuto a siffatte operazioni! Ma d'altronde accade sempre così! Il banchiere truffone Fauntleroi teneva un registro esatto di tutte le proprie falsificazioni, e l'uccisore e falsario Wainwright scriveva addirittura sulla pergamena una lista di tutte le ragazze e di tutte le signore ch'egli aveva ingannate ed avvelenate!

Un uomo mangiato dai cani. Scrivono da Cuneo: Un fatto raccapricciante e senza precedenti negli annali tragici della nostra regione, è avvenuto pochi giorni or sono in una vigna del territorio di Priocca.

Un povero vecchio di 60 anni circa, essendo entrato in una vigna coll'intenzione, credesi, di prendere qualche grappolo di uva, fu colto da sincope, e, non soccorso da nessuno, morì.

Il suo cadavere fu trovato qualche giorno dopo mancante dei polpacci delle gambe che evidentemente erano stati mangiati dai cani.

Questo particolare ha tristamente impressionato questa popolazione.

Le donne ed i busti. Telegrafano da Kingston, nella provincia di Ontario (Canadà) che, ultimamente nei dintorni di quella città, un centinaio di donne hanno tenuto un meeting per protestare contro l'uso del busto. Dopo votato l'ordine del giorno, le donne fecero un immenso falò, nel quale, dopo essersi spogliate dei loro abiti, esse gettarono i busti ripudiati, gridando: „Vogliamo morire come Dio ci ha fatte!"

Crediamo utile aggiungere che nessun *reporter* del *Piccolo* era presente e quindi dobbiamo dare la notizia senz'assumere la responsabilità. Certo deve essere stato un bellissimo spettacolo!

Il ghiaccio è rotto! La donna sarà elettrice politica nella Nuova Zelanda. L'Australia concede alle figlie di Eva ciò che l'Europa loro nega; ciò che essa stessa loro aveva negato un mese fa, quando nel Parlamento coloniale di Vittoria, a Melbourne, fu respinto il progetto di dare il voto politico alle donne. La Nuova Zelanda, come la colonia di Vittoria, appartiene all'Inghilterra. Darwin che la visitò, ne parla con antipatia. Può essere che essa diventi simpatica per le donne europee, e che queste le attirino la benevolenza che non ebbe per lei il grande scienziato inglese.

L'iniziativa della Nuova Zelanda farà a poco a poco il giro del mondo. Fra noi al momento non troverebbe fortuna, come non la troverebbe in Inghilterra, malgrado l'appoggio datole dallo Stuart Mill.

Pure va notato un fatto: Lord Salisbury, già avversario dell'elettorato femminile, ora si mostra - a quanto si dice - favorevole ad una riforma in questo senso!

Ma, con l'eguaglianza dei sessi dinanzi al diritto, non sarebbe logico di farla valere anche dinanzi al dovere?

La donna, che è immune da obblighi militari, dovrebbe lasciare esclusivamente all'uomo un compenso nel voto politico. Ma si potrebbe, invece, darle il voto amministrativo, che sarebbe come il governo della casa, cui è più naturalmente chiamata.

Ma se la riforma si facesse completa, avremmo una ripresa, anzi una rivoluzione, nel sistema parlamentare. Ci sarebbe, naturalmente, il partito delle donne e quello degli uomini; e poi quello delle mogli, che voterebbe sempre contro quello dei mariti. Poi ci sarebbe il gruppo degli scapoli, che terrebbe dalle mogli, e finalmente avremmo davvero un gruppo clericale nelle deputatesse vecchie.

TEATRI

POLITEAMA ROSSETTI. Riposo.

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 10 Settembre. Berlino chiude meno fermo, Credit 151.6, Rubli 214.0, Milano, 97.37 la Rendita, 101.7 il Cambio, Meridionale 640.—. Da Parigi chiusa Francese 96.4, Italiana 90.92, Spagnuola 72.65, Banche 563.½. Qui 89.50 a 89.½.

Listino. Napoleoni f 9.29.— a 9.30.—, Zecchini 5.50 a 5.53, Lire sterline 11.68 a 11.70, Londra 117.— a 117.25. Francia 46.15 a 46.30 Italia 45.40 a 45.60, Banconote italiane 45.50 a 45.60, Banconote germaniche 57.45 a 57.55. Rendita austriaca in carta 90.90 a 91.—, Rendita ungh. in oro 4% 103.15 a 103.25, detta in carta 5% 100.60 a 100.80, Credit 279.50 a 280.50, Rendita ital. 89.50 a 89.7-, Lotti turchi 31.50 a 32.—, Serbi 3% 38.— a 38.50, Lotti nuovi 5.20 a 5.50. Prestito rendita italiana 12.25 12.75

Londra 10 (*Chiusa.*) Consolidati 95.03, Lombardi 9.50, Argento 45.08, Spagnuola 71.7/8, Italiana 89.—, Austr. all. 77.—, Austr. oro 96.—, Ungherese 4% oro —.—, Egiziane 96.3/8, Cambio su Vienna —.—. Sconto di piazza 1.7/8. Introiti dalla Banca —.—. Fermo.

Francoforte 10. (Borsa serale.) Credit 240.50, Staatsbahn 247.—, Lombarde 90.1/8 Rendita arg. —.—, Rend. oro —.—. Disanimata.

CAFFÈ. *Amburgo* 10 Santos good average, per Settembre 74.25, Dicembre 64.75, Marzo 62.50. Fiacco.

Amburgo 10 Rio ord. mese 73—75, reale 77—80, buono 81—83.

Havre 10 (*Chiusa.*) Santos good average, per mese corrente per 50 chilò fr. 93.50, Dicembre fr. 80.—

Havre 10. (*Apertura.*) Santos good average per mese corrente, per 50 chilò a fr. 93.75, Dicembre fr. 80.75.

Nuova York 10 (*Apertura.*) Rio per consegne future, 15-25 in ribasso. Irregolare.

COTONI. *Liverpool* 10.— importazione 43.43, Vendite 12000, Tenders in Dochte: —— Balle. — Mercato stazio., Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Settembre —.—, Settembre-Ottobre 4 59/64, Ottobre—Novembre 4 59/64, Novembre-Dicembre 4 60/64, Dicembre-Gennaio 4 61/64, Gennaio-Febraio 5 1/64, Febraio-Marzo 5 2/64, Marzo-Aprile 5 3/64, Aprile-Maggio 5 4/64, Maggio-Giugno 5 5/64.

FARINA. *Parigi* 10. Dodici marche mese c. 60.25, per Ottobre 60.90, baisse, quattro mesi da Novembre 62.10, quattro primi mesi 63.—. (Bello)

OLIO. *Napoli* 10. Gall. contanti 79.92, Ottobre 80.20, Dicembre 80.35, consegne future 80.27. — Gioia contanti 76.46 Ottobre 76.59 Dicembre 76.98, consegne future 76.71.

Parigi 10. Ravizzone per mese corrente 72.75, per Ottobre 73.50 fiacco, per Novembre-Dicembre 74.50, per quattro primi mesi 76.—.

Londra 10. Ravizzone a ss. 30.—.

Malaga 10. (*Via Londra.*) Oliva a reali 47.— per Aroba, franco a bordo.

PETROLIO. *Brema* 10. Loco 5.95. Calmo.

Anversa 10. Loco 15.25. Fiacco.

SPIRITO. *Berlino* 10. Loco 57.50. p. Agosto-Settembre 58.50, Settembre-Ottobre 50.40.

Parigi 10. Mese corr. 38.75 per Ottobre 38.25, calmo, Novembre—Dicembre 38.25, quattro primi mesi 39.—

Breslavia 10. Per Settembre 74.—, per 70° 54.2.

ZUCCHERO. *Parigi* 10. Greggio da 88° disp. 37.25—37.50, sostenuto. Bianco per mese corr. 37.30, per Ottobre 36.30, calmo, quattro mesi da Ottobre 34.80 quattro primi mesi 35.10, Raffinato da 107.— a —.—.

Magdeburgo 10. Zucchero rend. da 92° marchi 17.80, da 88 marchi 17.—.

Londra 10. Java a ss. 15.25 calmo, Zucchero di rapa a ss. 13.1/4 calmo.

Tipografia Werk
Editore e redatt. resp. Augusto Rosso

Ringraziamento.

A tutti quei gentili che resero così solenne testimonianza di affetto all' adorato di lei padre

FERDINANDO

accompagnandone la salma all'ultima dimora, rende un grazie dal profondo del cuore commosso la desolata

Giuseppina Osnaghi.

Trieste, 10 Settembre 1891.

TOMASO ROTH

Macchinista al Lloyd a.-u., in pensione

spirò oggi alle ore 6 antimm. munito dei conforti religiosi.

La desolata figlia *Luigia* a nome pure degli altri congiunti, dà parte di sì grave sciagura agli amici e conoscenti.

Per espressa volontà del caro estinto la salma verrà trasportata direttamente al Camposanto.

Trieste, 10 Settembre 1891.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Per sapere l'indirizzo di un avviso collettivo quando è indicato **al „Piccolo"**, bisogna indicare sempre il numero stampato tra parentesi nell'avviso.

Indirizzi vengono dati all'ufficio d'amministrazione via Nuova 21 pianoterra.

Ricercasi socio lavoratorio avviato, con fiorini duecento. Indirizzo »Piccolo«. 1685

Ricercasi viaggiatore per Istria, Dalmazia, eventualmente Croazia, che conosca la clientela del ramo coloniali e commestibili. Offerte con referenze all'indirizzo »A. T« presso l'amministrazione del giornale (1684)

Ricercansi ragazze sarte. Indirizzo «Piccolo» (1687)

Ricercansi garzone sarte da donna. Indirizzo al «Piccolo» 169?

Ricercansi garzone sarte da donna. Indirizzo al «Piccolo» 16·7

Ricercansi presso distinta famiglia due stanze ammobiliate con ingresso libero, eventualmente costo. Offerte «Eros» «Piccolo» (1568)

Ricercasi mezzo facchino. Indirizzo «Piccolo» (1611)

Ricercasi praticante italiano-tedesco, bella scrittura. Via Squero nuovo 3. (1663)

Ricercato un abile corrispondente tedesco con buona paga per casa tedesca. Offerte sotto «Corrispondente» al «Piccolo.» (1674)

Giovane impiegato di Banca, vorrebbe imparare l'inglese da maestro o signorina. Offerte sub «L'inglese» al «Piccolo» 1676

Abili lavoranti e garzoni e ... ricercansi. Piazza Borsa 2, primo piano. 1664

Giardiniere ammogliato, con ottimi attestati si cerca per una villa. Offerte vogliansi indirizzare sotto «Giardiniere» all'amministrazione del «Piccolo» 1620

Signorina cerca collocamento come cassiera o venditrice, con cauzione. Indirizzo al «Piccolo» 1607

Signorina italiana diplomata, conosce perfettamente lingua francese, comprende il tedesco, cerca posto istitutrice o dama di compagnia. Indirizzo «Piccolo». 1574

Signorina impartisce lezioni, conversazioni francesi a mite prezzo. Indirizzo «Piccolo» (1611)

Signorina tedesca che ha assolto con buon successo gli studi di maestra di un giardino infantile desidera collocarsi come governante presso famiglia con due o tre bambini. Indirizzo «Piccolo» (1629)

Fiorentina Bambinaia ricercasi. Indirizzo «Piccolo». (1569)

Commerciante 35 anni, celibe, attualmente domiciliato Oriente, che sarà Trieste fine mese, cerca posto viaggiatore per fine settembre per qualunque paese. Egli parla, scrive, italiano, tedesco, francese, inglese. Vasta esperienza. Offerte sub «Viaggiatore 100» «Piccolo». (929)

Un tedesco da cinque anni occupato in una grande casa in manifatture di Trieste, desidera migliorare posizione. Oltre il tedesco e l'italiano, conosce pure il francese e l'inglese. Sarebbe preferito impiego ove fosse possibile più tardi associarsi. Per ulteriori informazioni scrivere sub «Z 27» al «Piccolo» 1665

Maestra impartisce lezioni materie scolastiche, disegno, ricamo. Offerte «Maestra» «Piccolo» 1571

Corsi di conversazione tedesca per signore e signorine, presso signorina tedesca fior. 3 mensili. Indirizzo al «Piccolo» (1661)

Viene ricercata abitazione allegra, composta di 2 o 3 stanze, camerino, cucina e accessori. Gentili offerte con accluso prezzo dirigere presso l'amministrazione del giornale sotto le iniziali «A. B.» 1670

Riscuotitore abile cerca occupazione con cauzione. Indirizzo «Piccolo» 1690

Corrispondente italiano tedesco, dispone alcune ore. Indirizzo «Piccolo» 1693

Contabile conosce italiano, tedesco, inglese, francese, disponibile alcune ore. Indirizzo «Piccolo» 1696

Suissesse désire se placer comme Bonne, aidant aux travaux du ménage. Adresse au «Piccolo» 1688

Affittasi locale vuoto, addatto osteria. Indirizzo «Piccolo» 1688

Affittasi osteria con utensili, decreto, centrica posizione. Indirizzo «Piccolo» 1685

Affittasi piccola birraria avviata. Indirizzo «Piccolo» 16·5

D'affittare bellissimo quartiere in posizione centrica, tre stanze, camerino, cucina, cantina. Recapito Caffè Vanotto. 1699

D'affittare camere ammobiliate con costo vicinanza della Stazione. Indirizzo al «Piccolo» 1·18

Affittasi camera ammobiliata Androna Pancogole N. 1 terzo piano (1601)

D'affittare in Cosso N. 20 II p. una o due bellissime stanze ammobiliate, con libero ingresso sulla scala. (1603)

D'affittare una elegante camera ammobiliata. via Caserma N. 13, II.do piano, porta 5. (1650)

Affittasi stanza ammobiliata presso vedova in età. Indirizzo «Piccolo» 1681

D'affittare una bellissima camera sita in via Stadion N. 5. secondo piano (1610)

Magazzino interno d'affittare prontamente. Via S. Francesco 6. (1677)

Magazzino in Punto franco pianterreno, eventualmente parte di magazzino, purchè separata, prenderebbesi in affitto. Offerte al «Piccolo» sotto «X Y 1000» 164·

Quartiere piccolo elegante affittasi via Massimiliana 24 (1669)

Abitazione d'affittare subito. Camera, anticamera, cucina e accessori. Via Torrente N. 22 in I. piano. Informazioni dal portiere. (1577)

Si accettano studenti vicino Piazza Lipsia. Indirizzo «Piccolo» 1680

✝

I dolentissimi sottoscritti, anche in nome degli altri congiunti, partecipano agli amici e conoscenti il decesso della loro cara

ANNA PASSLER

avvenuto, dopo penose e lunghe sofferenze, quest'oggi, alle 4 di mattina, munita dei conforti della Santa Religione.

Il convoglio funebre partirà dalla casa via delle Poste N. 6 direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 10 settembre 1891.

Eugenio, Ferdinando, fratelli
Barbara nata **Tapfer, Carolina** nata **Surlich,** cognate
Antonio Passler, Giuseppina Passler, Clotilde nata **Passler** maritata **Wiegele, Valentino Wiegele,** nipoti.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza
Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta

Impresa Zimolo, Corso 37

25 fiorini mensili costo alloggio riceverebbe studenti rimpetto Ginnasio italiano Indirizzo al «Piccolo» (1689)

Un signore desidera stanza con ingresso libero assieme col costo. Offerte sub «B» al «Piccolo» 1692

Prenderebbesi bambina a costo. Indirizzo al «Piccolo» 1691

Vendesi causa partenza macchina cucire Singer, quasi nuova. Indirizzo «Piccolo» (1672)

Vendonsi botti rovere perfette ed altri oggetti di cantina. Indirizzo al «Piccolo» 1668

Da vendere a prezzo mitissimo tre bellissime stanze da letto e una da pranzo, nuove. Rivolgersi Piazza delle Legna N. 8, p. II. 163?

Vendesi armadione smontabile. Indirizzo «Piccolo» (1686)

Vendesi botteghetta, camera, cucina unita, affitto 92. Indirizzo «Piccolo 1685

Vendonsi dei magnifici mobili. Indirizzo al «Piccolo» 1700

Buon presso vendesi Spaccio vini avviato. Indirizzo «Piccolo» 16·5

Pianoforte Dorr buonissimo, vendesi modiche condizioni. - Indirizzo «Piccolo» 1617

Pianoforte nuovo da vendere. Indirizzo al «Piccolo» 1701

Vecchio Caffè primaria posizione, vendesi. Indirizzo «Piccolo» 1686

Biciclo vendesi Corso 47, I p. (1678)

Prezzo buonissimo vendesi campagna, casa, vicina città. Indirizzo «Piccolo» 1685

Negozio commestibili con appalto, sicuro utile, vendesi. Indirizzo «Piccolo» (16·5

Banco falegname acquisterebbesi prontamente. Indirizzo «Piccolo» (1702)

Acquisterebbesi banco falegname usato media grandezza. Offerte sub «Banco» al «Piccolo» 1613

Biciclette usate ricercansi. Offerte »Velocipedes« «Piccolo» 1686.

Si assume la vendita ogni esercizio, prezzo conveniente. Ind. «Piccolo» 1685

Acquistasi generi in sorte, non deperibili, prezzo conveniente. Indirizzo «Piccolo» 16·5

Smarrito occhialino d'oro. Mancia di fiorini 5 portandolo al «Piccolo» 1·61

Ieri a sera poco dopo le 6 pom. prese il volo un pappagallo Brasiliano dalla via Rapicio N. 4, piano terzo. Al portatore generoso compenso. 1675

Tedeschini attenduti stasera ore 7 sotto lunga. 1703

R. Leggeste inserzione martedì? Stampatore sbagliò firma. E. (1673)

Venere Ritira lettera. Vulcano. 1667

Tutti i balli di salone apprendonsi in 12 lezioni. Inscrizioni giornalmente Sala Tersicore. Chiozza 4. (16·2)

Tintoria via Geisa tinge e stira qualunque vestito intiero, soprabiti, cappotti foderati con tutta sollecitudine 1683

Avviso ai Tappezzieri. Vendesi crine vegetale, nuovo, sciolto a fior. 5 al quintale, Granaio Luzzatto, via Tintore N. 1741, dirimpetto falegname De Nale. 1628

Spedizioni frutta assumonsi Polli figlio. 1693

Riparazioni macchine cucire, campanelle elettriche. Via Fontanone 12. 1694

Colossale assortimento stivali uomo, donna, fanciulli. Riborgo, angolo Ghiacciera Donota. 1698

Foglie ed articoli per fiori artificiali. Corso 37, primo piano. 1685

Libri usati, scolastici acquistansi libreria Blomgren. 1·38

100 mattonelle fior. 1.50 della priv. fabbrica Massa, accendono istantaneamente carbone legna. Deposito via Giulia 11, secondo piano. 1526

Bersaglio Villa Murat. Aperto tutti giorni Tiro a segno con premi (1567

Concone. Solfeggi per le scuole. Soldi 60. Stabilimento Schmidl 1629

Biblioteca circolante di musica, 8000 numeri. Mensilmente fiorini uno. Stabilimento Schmidl. Piazza Grande. 1629

Musica di ogni genere mandasi per ispezione richiedendola, Stabilimento Schmidl. Palazzo Municipale. 1629

Macchine e preparato di Ceresina per lucidare parchetti. Deposito presso Fratelli Frenner. Via S. Spiridione e S. Nicolò. (1095)

Estratto Tamarindo Huber. Negoz. Commestibili. (1239)

Mal di denti svaniscono immediatamente con fregagioni d'Algofon. Boccetta soldi 20. Unicamente Farmacia Praxmarer «Ai due mori» Piazza Grande. 1169

Grandioso assortimento
BOTTI VUOTE
a prezzo mitissimo.
Indirizzo via S. Lazzaro N. 13.

PROMESSE
Banca Ipotecaria a fior. 2.
15 Settembre - fior. 50.000.
Vendibili presso la Banca
e Cambio Valute
Giuseppe Bolaffio.

La sottoscritta si pregia partecipare alle Spettabili Famiglie d'aver trasferito il proprio

GIARDINO INFANTILE PRIVATO
in via Molin piccolo N. 1

ove vengono accolti bambini d'ambo i sessi dai 3 ai 6 anni ed istruiti secondo il sistema froebeliano.

Devotissima
ANNA MARSICH.

AVVISO.
Averto la mia spettabile clientela che col giorno d'oggi ho principiato la vendita dei
DINDI e DINDIOTTI
si vivi che morti, di primissima qualità a prezzi talmente bassi da non temere alcuna concorrenza.
Devotissimo
VITTORIO POLACCO
Macellaio, Riborgo

CENTO MILA FRANCHI

è la vincita dei Viglietti Serbi Tabacchi. — Estrazione già lunedì 14 Settembre.

NB. I Viglietti Serbi Tabacchi sono valevoli per 50 anni e si vendono per cassa ed in rate da soldi 50 presso la Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

3 Viglietti in rate da soli fior. 1.
Si spedisce verso assegno o rivalsa.

I libri prescritti
per tutte le scuole, nuovi ed usati, dei quali si garantisce l'edizione, trovansi vendibili nella
Libreria G. CHIOPRIS
Piazza Nuova (Gadola)
ELENCHI GRATIS.

Si prega visitare
l'innumerevole quantità di
Mobili e Tappezzerie
NEL DEPOSITO
fu M. DESSANTA
Piazza delle Legna N. 1, I. p.
a prezzi straordinariamente bassi

Domenica apertura
della
Nuova Osteria
AL BUON VINO
in Rizmanje (S. Giuseppe)
con Deposito ***Vino d'Istria*** delle migliori qualità della cantina del signor ***Carlo Petech*** di ***Gimino.***
Vino dei migliori vignetti di S. Lorenzo, Canfanaro e St. Vincenti, a prezzi discretissimi.
Per trattorie, osterie e famiglie prezzi speciali da non temere concorrenza.
A quei signori che prendono parte alle gite domenicali, si raccomanda caldamente il devotissimo conduttore
Luigi Ferri.

CON
DECRETO MINISTERIALE
di data 10 Agosto 1891 fu sanzionata la legge che dichiara pupillari le Obbligazioni Trieste 4% Magazzini Generali.
Tali Obbligazioni esenti da qualsiasi tassa vengono vendute dalla Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio al miglior corso di giornata.

BANCA POPOLARE DI TRIESTE
Estrazione 14 15 Settembre 1891.
Lotti Tabacchi Serbi
Vincita principale fchi **100,000**
1 biglietto in rate da f. —.50 per f. 6.—
3 biglietti in rate » » 1.— » » 18.—
Lotti Banca Ipotecaria Ungherese 4%
vincita principale fior. **50.000**
In rate mensili da f. 3.— per f. 136.—
meno rendita durante l'operazione » 16.—
Costo reale f. 120.—
Talloni di vincita della Banca Ipotecaria
valevoli per tutte le estrazioni del prestito
In rate mensili da f. 1.50 per f. 27.50
Lotti Palffy
Vincita principale fior. **40,000.**
in rate mensili da f. 2.— per fior. 67.50
Estrazione 1. ottobre 1891
Lotti Vienna 1874
Vincita principale fior. **200.000**
in rate da fior. 5.— per fior. 175.—
Lotti Tibisco 4%
vincita principale fior. **100.000**
in rate da fiorini 3.— per fior. 160.—
meno rendita durante l'operaz. » 16.—
Costo reale f. 144.—
Trieste 1 Settembre 1891.
LA DIREZIONE.